

Progetto D.I.M. - “Donne in movimento”

La Regione Marche, ai sensi dell' "Avviso per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza alle donne" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari opportunità, ha realizzato il **Progetto D.I.M. “Donne in movimento”** finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche del valore complessivo di € 187.500,00 di cui € 150.000,00 richiesti a titolo di cofinanziamento al Dipartimento per le Pari Opportunità. Il progetto, ammesso a finanziamento, è risultato il secondo in graduatoria con il punteggio di 97/100.

In data 18 dicembre 2008 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Marche in qualità di Ente Capofila della Partnership ed il Dipartimento per le Pari Opportunità relativa all'atto di concessione di contributo per il finanziamento del progetto DIM.

Il progetto ha lo scopo di creare una rete regionale tra pubblico, privato sociale e volontariato, attivare risorse ed interventi, distribuiti equamente su tutto il territorio regionale, adottare un linguaggio e una metodologia comune tra tutti gli attori coinvolti nonché massimizzare le risorse, attraverso azioni sinergiche e la minima dispersione sia in termini economici che umani ed avviare centri di accoglienza, consulenza legale e psicologica e l'attivazione di un coordinamento regionale per stilare un piano d'azione regionale che istituisca un osservatorio regionale.

Il progetto prevede i seguenti obiettivi:

- la messa in rete di pubblico, privato sociale e volontariato (specifico per ogni provincia) attraverso la stesura di protocolli che prevedano una serie di azioni concrete;
- la formazione del personale che per competenze diverse affronta il problema della violenza delle donne;
- per le donne vittime di violenza la possibilità di essere accolte da soggetti con competenza specifiche in tutte le aree del territorio attraverso:
 - o l'avvio di centri di antiviolenza – uno per provincia;
 - o casa di accoglienza

che garantisce l'anonimato, consentendo alle donne di superare i timori di parlare della propria situazione, timori spesso molto forti rispetto i luoghi istituzionali.

I partners coinvolti nel progetto, al fianco della Regione Marche quale ente capofila, sono: Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro Urbino, Cooperativa sociale la gemma, Associazione donne e giustizia.

Per l'attuazione del progetto DIM la suddetta partnership ha istituito l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), atto stipulato in data 17/03/2009 e registrato c/o l' Ufficio del Registro di Ancona in data 27/03/2009.

Con il progetto DIM la partnership ha potuto concretizzare una serie di interventi previsti nel Piano di Azioni come la realizzazione di percorsi formativi e specialistici per affrontare la complessità del fenomeno e preparare ed adattare i ruoli e le persone; la realizzazione di azioni di informazione e di sensibilizzazione per sviluppare una cultura più attenta al problema; l'avvio ed il potenziamento di protocolli d'intesa che vede coinvolti il sociale, il sanitario, le Forze dell'Ordine ed il volontariato.

Sono stati organizzati corsi di formazione rivolti agli operatori del territorio marchigiano che vengono coinvolti, in virtù del ruolo istituzionale e del privato sociale, nella tematica della violenza alle donne con l'obiettivo di adottare una formazione ed una metodologia condivisa, che apporti dei cambiamenti a livello culturale.

Grazie alla realizzazione di questi corsi, gli operatori si sono potuti confrontare per cercare obiettivi comuni e definire le differenze, in modo da creare una rete di complementarità piuttosto che di sovrapposizioni o antagonismi.

Nelle 5 province marchigiane sono stati avviati centri antiviolenza divenuti un punto di riferimento per tutte le donne vittime di violenza e maltrattamenti fisici e psicologici, stupri ed abusi sessuali extra o intrafamiliari. Per le donne vittime di violenza la creazione di centri antiviolenza che garantiscono l'anonimato, consente alle donne stesse di superare i timori nel parlare della propria situazione, timori spesso molto forti rispetto a luoghi istituzionali; spesso questi centri rappresentano il primo decisivo passo nella scelta della donna di affrontare il proprio problema e di rivolgersi alle istituzioni di competenza.

Gli esperti dei centri antiviolenza forniscono gratuitamente consulenza ed informazioni sui servizi alle vittime ed anche alle persone che, nella loro sfera privata o di lavoro, sono in

contatto con donne che hanno subito violenza; valutano come potere sostenere la donne in difficoltà, informarla ed incoraggiarla a cercare aiuto.

I centri antiviolenza offrono consulenza gratuita e supporto alle donne vittime di violenza attraverso servizi quali:

- il sostegno psicologico;
- la consulenza legale;
- l'attivazione di interventi di rete e degli interventi nell'emergenza;
- l'accompagnamento in strutture sanitarie, tribunali, polizia, ecc.

I centri antiviolenza si trovano:

- nella Provincia di Ancona c/o la sede dell'Associazione Donne e Giustizia di Ancona, in Via Cialdini n. 24/A;
- nella Provincia di Ascoli Piceno c/o il Distretto Sanitario Asur 12 Via Romagna n. 7 a San Benedetto del Tronto;
- nella Provincia di Fermo c/o il Punto di Accoglienza Territoriale di Sant'Elpidio a Mare in Piazzale Marconi n. 14;
- nella Provincia di Macerata in Piazza V.Veneto n. 14 a Macerata;
- nella Provincia di Pesaro-Urbino in Via Diaz n. 10 a Pesaro.

Per poter monitorare il fenomeno della violenza alle donne e per confrontare le diverse realtà territoriali, è stata realizzata una scheda di ingresso comune a tutti i centri antiviolenza delle province marchigiane.

Al termine del progetto D.I.M., entro il 30 giugno 2010, si terrà un convegno finale ove verranno esposti i risultati delle attività intraprese ed i dati relativi al fenomeno della violenza sulle donne raccolti dai diversi centri antiviolenza.